

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G02763 del 15/03/2021

Proposta n. 6983 del 14/03/2021

Oggetto:

Società Vallone S.r.l. - Installazione di messa in riserva e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e di stoccaggio e recupero RAEE, sita nel Comune di Anagni (FR), via Paduni snc - Presa d'atto Collaudo e avvio della messa in esercizio di nuove apparecchiature (sega a tubo catodico in sostituzione di una precedente e un'ulteriore pressa volumetrica), autorizzate con Determinazione n. G13089 del 05.11.2020 di approvazione di una variante non sostanziale alla Determinazione A.I.A., n. A2817 del 03.09.2008 e ss.mm.ii.

OGGETTO: Società Vallone S.r.l. - Installazione di messa in riserva e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e di stoccaggio e recupero RAEE, sita nel Comune di Anagni (FR), via Paduni snc - Presa d'atto Collaudo e avvio della messa in esercizio di nuove apparecchiature (sega a tubo catodico in sostituzione di una precedente e un'ulteriore pressa volumetrica), autorizzate con Determinazione n. G13089 del 05.11.2020 di approvazione di una variante non sostanziale alla Determinazione A.I.A., n. A2817 del 03.09.2008 e ss.mm.ii.

Gestore : Società Vallone S.r.l.
P.IVA e C.F.: 05703051002
Sede Legale : v. Francesco Denza 20 - Roma
Sede Operativa: Loc. Paduni s.n.c. – Anagni (FR)

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E RIFIUTI**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017 concernente “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1” “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni, nonché dell'allegato B del medesimo R.R. n. 1/2002;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 03/11/2017, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti” all'Ing. Flaminia Tosini a far data dal 06 novembre 2017;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTO il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 - Modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis, che ha abrogato e sostituito il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e in particolare l'art. 208, comma 15;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

VISTA la Comunicazione della Unione Europea 20214/C136/01;

VISTO il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

VISTA la Normativa:

- di fonte nazionale:

Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti”	D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8 -bis.	DECRETO 6 marzo 2017, n. 58
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica –	D.M. 27-09-2010

Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.

▪ di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 5 agosto 2020, n. 4
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	DGR n. 363 del 15-05-2009
D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 - Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo...	DGR n. 13 del 19-01-2021
Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8 -bis.	DECRETO 6 marzo 2017, n. 58
Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05	DGR n.35 del 21-01-2010
Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di	DGR n.548 del 05/08/2014

svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”

PREMESSO che la Società Vallone S.r.l. (di seguito Società), P.IVA 00748940608, con sede legale in Roma, v. Francesco Denza n. 20 e sede operativa nel comune di Anagni (FR), via Paduni snc, gestisce un’installazione di messa in riserva e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e di stoccaggio e recupero RAEE, in forza dell’Autorizzazione AIA n. A2817 del 03.09.2008 e successive Determinazioni di modifica e integrazioni, di cui l’ultima di variante sostanziale n.G13089 del 05.11.2020, ed opera nel rispetto di un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004;

TENUTO CONTO CHE:

- la Regione Lazio, con Determinazione n. G13089 del 05.11.2020 ha provveduto ad approvare una modifica non sostanziale alla Determinazione A.I.A., n. A2817 del 03.09.2008 e ss.mm.ii., ai sensi dell’art. 29 nonies, comma 2 del D.lgs 152/06, dell’art. 15, comma 14, della L.R. 09 luglio 1998, n. 27 e della DGR n. 239 del 18.04.2008, che, tra l’altro, prevedeva la sostituzione della sega a tubo catodico e l’inserimento di un’ulteriore pressa volumetrica;
- la Società con nota del 04/02/2021, acquisita al protocollo regionale al n. I.0168890.23-02-2021 ha trasmesso il Certificato di Collaudo, corredato dalla sotto elencata documentazione, a firma del Dott. Francesco Sforza, iscritto all’Ordine nazionale dei Biologi Albo Professionale n. 051607, atto a verificare la conformità degli interventi di sostituzione della sega a tubo catodico e di inserimento di un’ulteriore pressa volumetrica, rispetto a quanto autorizzato con la suddetta Determinazione n. G13089 del 05.11.2020:
 - fotografie dello stato dei luoghi, tese a documentare l’avvenuta installazione delle apparecchiature suddette;
 - n. due dichiarazioni, a firma del legale rappresentante della Ditta esecutrice, di avvenuta installazione a regola d’arte delle apparecchiature, per quanto attiene al posizionamento e all’alimentazione elettrica della pressa verticale per imballaggi, mod. 25 T.V. e della “tagliarina” (sega atubo catodico), Cuthod con caricamento automatico a catena, Rel 11301TA, con la specifica, per quanto riguarda quest’ultima, di avvenuto allaccio al sistema di aspirazione esistente nel rispetto della normativa vigente;

PRESO ATTO che il tecnico firmatario del certificato di collaudo, rilasciato esclusivamente ai fini dell’accertamento della consistenza degli interventi realizzati, ai sensi delle “Prime Linee Guida” allegate alla DGR Lazio 239/200, a seguito di un accertamento tecnico visivo avvenuto in data 20.01.2021 e fatte salve le suddette dichiarazioni di regolare esecuzione rilasciate da parte della Ditta che ha installato le suddette apparecchiature, ha dichiarato:

- la corrispondenza tra lo stato di fatto e le prescrizioni/indicazioni riportate nella Determinazione n. G13089 del 5 novembre 2020;
- che le apparecchiature installate sono tecnicamente conformi a quanto autorizzato con la Determinazione di approvazione della variante non sostanziale n. G13089 del 5 novembre 2020;
- che l’effettiva funzionalità delle apparecchiature dovrà essere accertata a cura del gestore seguendo le indicazioni procedurali indicate dalla DGR Lazio 239/2008 e ss.mm.ii., “mediante l’attivazione dell’impianto secondo la configurazione aggiornata, che potrà essere effettuata una volta ottenuta la presa d’atto da parte dell’Ente deputato”;

PRESO ATTO, per quanto dichiarato dal Collaudatore e dallo stesso documentato attraverso gli allegati trasmessi, che le apparecchiature installate sono tecnicamente conformi a quanto previsto dalla Determinazione di approvazione della variante non sostanziale, n. G13089 del 05.11.2020;

RITENUTO di poter procedere alla presa d'atto del Collaudo degli interventi previsti nella Determinazione n. G13089 del 05/11/2020 relativamente alla sostituzione della sega a tubo catodico e all'inserimento di un'ulteriore pressa volumetrica;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che ivi si intendono integralmente acquisite e trascritte, relativamente all'installazione della Società Vallone S.r.l., P.IVA 05703051002, con sede legale in via Francesco Denza 20 - Roma ed operativa nel comune di Anagni (FR), Loc. Paduni s.n.c.:

- di prendere atto del Certificato di Collaudo e dei documenti ad esso allegati, che descrivono l'avvenuta installazione della sega a tubo catodico e di un'ulteriore pressa volumetrica, in conformità a quanto autorizzato con la Determinazione n. G13089 del 05.11.2020, nonché di consentire, con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento, l'avvio della loro messa in esercizio;
- di stabilire che prima dell'attivazione della nuova sega a tubo catodico, che utilizza lo stesso impianto di aspirazione, convogliamento e abbattimento delle emissioni in atmosfera di quella precedentemente esistente, la Società dovrà dare comunicazione dell'inizio dell'attività all'autorità competente ai sensi dell'art. 269 comma 5 del D.Lgs. 152/06, al fine di verificare, in termini di computo emissivo, la riduzione dei flussi di massa, sia istantanei che annuali, così come riportato nella documentazione progettuale;
- per quanto non espressamente riportato nel presente provvedimento, di fare riferimento alle prescrizioni contenute nella Determinazione autorizzativa degli interventi realizzati, n. G13089 del 05.11.2020, di approvazione di variante non sostanziale alla Determinazione A.I.A., n. A2817 del 03.09.2008 e ss.mm.ii., nonché qualunque disposizione futura che dovesse subentrare successivamente all'adozione del presente atto;
- di stabilire che la presente autorizzazione non esonera la Società dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla vigente normativa per la gestione dell'attività di cui trattasi.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società Vallone S.r.l., trasmesso ad ARPA Lazio - Sezione Provinciale di Frosinone, alla Provincia di Frosinone, al Comune di Anagni, alla A.S.L. di Frosinone, Distretto A, servizio S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L., e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, oltre che sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale

(ing. Flaminia Tosini)